

Zeitschrift: Das Rote Kreuz : offizielles Organ des Schweizerischen Centralvereins vom Roten Kreuz, des Schweiz. Militärsanitätsvereins und des Samariterbundes

Herausgeber: Schweizerischer Centralverein vom Roten Kreuz

Band: 45 (1937)

Heft: 5

Nachruf: Necrologia

Autor: Barberis, J.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

institution indépendante, essentiellement neutre, gardienne des principes fondamentaux de la Croix-Rouge; la Ligue, association des Sociétés nationales, unies dans un but de coopération pratique et d'assistance mutuelle en temps de paix». En 1936, les Sociétés nationales étaient au nombre de 63 et comptaient plus de 30 millions de membres.

g) *Institutions parallèles.* — Il faut mentionner encore, comme institutions

parallèles: l'Union internationale de secours aux enfants, fondée en janvier 1920 sous le patronage du Comité international de la Croix-Rouge, et dont le nom indique l'activité; et l'Union internationale de secours, fédération des Gouvernements en vue d'une action de secours en cas de calamités, constituée par la Convention du 12 juillet 1927, et dont la Croix-Rouge internationale assure le service central et permanent.

(A suivre.)

Necrologia.

Ieri mattina ad ore 9, chiudeva la sua nobile e laboriosa esistenza il

Dottore Federico Pedotti,

fu Dottor Ernesto. Nato il 9 dicembre 1861, ebbe da prima vasta e solida coltura umanistica nel Ginnasio di Bellinzona e poi nel Liceo San Michele di Friburgo. Compì gli studi universitari laureandosi in medicina a Torino e seguì numerosi corsi di perfezionamento a Berlino. La sua grande attività che può dirsi l'assorbimento disinteressato e completo di tutta la sua persona si inizia come medico-condotto del Circolo del Ticino dove si dedica ininterrottamente dal 1888 al 1895. Dopo il decesso del venerato suo padre Dottor Ernesto — pure medico valentissimo — continua con grande distinzione la sua pratica a Bellinzona esplicando un vero apostolato di professionista apprezzato e ben voluto in ogni ceto della popolazione. Fu medico fiduciario della Società del Gottardo e poi delle Ferrovie e delle Amministrazioni federali per il lungo periodo che va dal 1891 al 1927. In questo, oltre agli altri

campi, il Dottor Federico Pedotti, per la sua rettitudine e grande capacità seppe cattivarsi la simpatia dei dirigenti e la riconoscente venerazione di tutto il personale delle amministrazioni. Nell'esercito raggiunse il grado di tenente-colonello tenendo la carica di medico della Piazza di Bellinzona dal 1890 al 1927.

All'infuori della sua attività medica il defunto fu deputato al Gran Consiglio Ticinese dalla Costituente del 1890 al 1917 e diede grande attività politico-amministrativa quale sindaco della Città di Bellinzona, onore ed onere che tenne dal 1907 al 1917 anche dunque durante lo scabroso periodo della iniziata grande guerra. Presidente della Commissione e primo riorganizzatore dell'Ospedale Civico di San Giovanni Battista, dobbiamo a lui l'inizio dell'adattamento e la messa in efficienza di questa casa di salute, istituzione che gli stava profondamente a cuore. Fu promotore e presidente della locale sezione della Croce Rossa Svizzera, del Dispensario antitubercolare Bellinzona e Valli nonchè del locale Circolo medico. Operà intelligente e fattiva diede

quale presidente della Federazione cantonale dei Dispensari antitubercolari, quale membro del Direttorio centrale della Croce Rossa Svizzera e dell'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Sua è poi la creazione dell'assistenza medica nelle scuole comunali, opera che diresse anni or sono con giovanile entusiasmo. Ricordando il suo credo filosofico e le idee politiche che professò sempre con tolleranza ammirevole e deferente rispetto verso quelle di altrui, accenneremo ancora alla sua carica di presidente dell'Associazione per il monumento a Rinaldo Simen e alla sua qualità di membro del Comitato della Società di cremazione.

Tutta questa grande attività era permeata da un profondo attaccamento alla famiglia che si formò sul preclaro esempio suo e da una grande passione per la letteratura, gli studi storici, di scienze naturali e per l'arte: conforto spirituale benefico nel suo immenso lavoro, conforto che traeva dalla sua fine e profonda coltura umanistica. La sua dipartita ha destato il più vivo rimpianto sia nella



città di Bellinzona come in tutto il cantone.

Alla famiglia ed al largo parentado, presentiamo compresi di vivo cordoglio, le nostre più vive e sincere condoglianze.

Bellinzona, 1^o aprile 1937. *J. Barberis.*

Aus den Sektionen.

Zweigverein Baselland.

In der letzten Vorstandssitzung erledigte der Vorstand die statutarischen Geschäfte. Aus dem Jahresbericht zählt der Zweigverein auf 31. Dezember 1936 1316 Einzel- und 67 Korporativmitglieder. Trotz der Krise verminderte sich die Zahl der Einzelmitglieder nur um 20. Im verflossenen Jahre wurden die laufenden Geschäfte in zwei Sitzungen behandelt. Aus der Provision des Postkarten- und Festabzeichenverkaufes pro 1. August 1936 im Baselbiet konnten 14

Bettrahmen (Keilkissen), 3 Liegestühle, 1 Nachtstuhl, 2 Aufzugständer, 1 Hummelbahre, 2 Sitzbadwannen, welche unter die 42 Krankenmobiliendepots in den Gemeinden des Kantons verteilt wurden, und als Anerkennung an die Rotkreuzkolonne Baselland eine Bahre (Isler) mit Fahrgestell im Betrage von Fr. 1200.— angeschafft werden. Aus dem Spezialbericht der Kolonne ist zu entnehmen, dass die Patronatssektion keine Mittel scheut, die vorgeschriebenen Aufgaben zu erfüllen. Die finanziellen Opfer